

Melilla (Sel) dice no all'Italia a due velocità

LANCIANO Italia a due velocità: quella "alta", si parla di treni, per ora non corre in Abruzzo. «Non è possibile che un treno "veloce" si possa prendere solo a Bologna, o che i collegamenti locali si effettuino con materiale rotabile scadente», così l'onorevole Gianni Melilla (Sinistra Ecologia e Libertà), ospite del presidente Pasquale Di Nardo in visita alla Sangritana.

Al centro, la necessità di rilanciare un trasporto pubblico, con la sua alta funzione sociale, anche nelle regioni adriatiche, tra cui l'Abruzzo, affette da tagli di corse e tecnologia; ma anche la necessità di un approccio realmente concorrenziale, che consenta di coprire tratte dismesse da Trenitalia a società come la Sangritana, già lanciata in rete con le Marche con il vettore dell'interporto di Jesi e che da tempo persegue nuovi investimenti e progetti di ampliamento della propria rete di servizi in Abruzzo e fuori.

